

IL MEDICO COMPETENTE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

1



DR.SSA ALESSANDRA A. MULIERE MEDICO CHIRURGO SPEC. IN MEDICINA DEL LAVORO

IL MEDICO DEL LAVORO A SCUOLA

- LA FUNZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, OLTRE CHE DI NATURA PREVENTIVA E COLLABORATIVA, SIA CON IL DATORE DI LAVORO SIA CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, È SOPRATTUTTO FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELL'EVENTUALE SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI, IL CUI OBBLIGO EMERGE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

IL MEDICO DEL LAVORO A SCUOLA

- SI DEVE RAMMENTARE CHE L'ART. 28, COMMA 2, ALLA LETTERA E), RICHIEDE ESPPLICITAMENTE AL DATORE DI LAVORO DI INDICARE NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IL NOMINATIVO DEL MEDICO COMPETENTE CHE HA PARTECIPATO ALLA VALUTAZIONE STESSA.
- ALLA LUCE DI CIÒ È CHIARO CHE LA PRESENZA E IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE SERVONO PROPRIO A DETERMINARE SE LA SCUOLA PRESA IN ESAME SIA O MENO COMPRESA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OVE LA SORVEGLIANZA SANITARIA È NECESSARIA

FATTORI DI RISCHIO PIÙ COMUNI NELLE SCUOLE

Rischio stress lavoro correlato	Rischio per le lavoratrici in stato di gravidanza	Rischio chimico	Rischio biologico	Rischio movimentazione carichi	Ridchio videoterminali	Rischio rumore
		Collaboratori scolastici	Personale scolastico	Collaboratori scolastici	Personal di segreteria	Insegnanti
		Insegnanti di attività tecnico pratiche		Personale della scuola dell'infanzia	Insegnanti e studenti nelle ore di laboratorio	
		Assistenti di laboratorio		Insegnanti di sostegno		
		Studenti				

IL MEDICO COMPETENTE A SCUOLA

- SI RAMMENTA CHE ANCHE L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO RIENTRA TRA LE 14 ATTIVITÀ LAVORATIVE PER LE QUALI È FATTO ESPRESSO DIVIETO DI ASSUNZIONE E DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE.

LA VISITA COLLEGIALE

- NEL CASO DI LAVORATORI DIPENDENTI NON SOGGETTI A SORVEGLIANZA SANITARIA CON PROBLEMI DI SALUTE PSICOFISICA CHE POTREBBERO CONTROINDICARE LA PROSECUZIONE DELLA MANSIONE, IL DS – PREVIA EVENTUALE CONSULENZA DEL MC – DOVRÀ RICHIEDERE ACCERTAMENTO MEDICO COLLEGIALE IDONEITÀ ALLA MANSIONE EX.ART. 5 L.300 (STATUTO DEI LAVORATORI) PRESSO L'A.S.L. DI RESIDENZA DELL'INTERESSATO.

LA LAVORATRICE MADRE A SCUOLA

PRINCIPI GENERALI DI TUTELA

SULL'ARGOMENTO È INTERVENUTO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CHE HA DAPPRIMA PUBBLICATO UN VADEMECUM E SUCCESSIVAMENTE, CON NOTA PROT. N. 7553 DEL 29 APRILE 2013, HA DIRAMATO PRECISE ISTRUZIONI ALLE DIREZIONI REGIONALI E TERRITORIALI DEL LAVORO, ANCHE ALLA LUCE DELLE MODIFICHE APPORTATE ALL'ART. 17 DEL D.LGS.N. 151/2001 DALL'ART. 15 DEL D.L. N. 5/2012 CONVERTITO IN LEGGE N. 35/2012.

OCCORRE PARTIRE CON L'ESAME ATTENTO DELL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 151/2001, CON RIFERIMENTO AI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO COSTITUITI DALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- CHE L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA LAVORATRICE RIENTRI NELLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 7;
- CHE SIA VERIFICATA L'IMPOSSIBILITÀ DI SPOSTAMENTO AD ALTRE MANSIONI.

L'ART. 7 DEL D.LGS. N. 151/2001 INDIVIDUA I LAVORI VIETATI PER I QUALI È PRESCRITTO LO SPOSTAMENTO AD ALTRE MANSIONI.

VIENE AFFERMATO, ALTRESÌ, CHE I PROVVEDIMENTI DELLE DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO DEVONO ESSERE ADOTTATI SULLA BASE DI UN GIUDIZIO CHE TENGA CONTO CONTESTUALMENTE DELLE CONDIZIONI OBIETTIVE DELL'AMBIENTE, DEL LAVORO E DELLO STATO DI SALUTE DELLA LAVORATRICE.

LA LAVORATRICE MADRE

- LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE LAVORATRICI DEVE AVVENIRE CONTESTUALMENTE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI, COME PREVISTO DALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.
- DETTA VALUTAZIONE PREVENTIVA CONSENTE AL DATORE DI LAVORO DI INFORMARE LE LAVORATRICI, PRIMA ANCORA CHE SOPRAGGIUNGA UNA GRAVIDANZA, DEI RISCHI ESISTENTI, DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE SI RITIENE DI DOVER ADOTTARE E DELL'IMPORTANZA CHE LE DIPENDENTI COMUNICHINO TEMPESTIVAMENTE IL PROPRIO STATO DI GRAVIDANZA, IN MODO CHE POSSANO ESSERE VALUTATI CON IMMEDIATEZZA I RISCHI SPECIFICI E LA CONSEGUENTE OPPORTUNITÀ DI ADOTTARE I PROVVEDIMENTI PIÙ ADEGUATI.
- DI FATTO, LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO FATTA DAL DATORE DI LAVORO COSTITUISCE IL PRESUPPOSTO SULLA BASE DEL QUALE DEVE ESSERE EMESSO IL PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE.
- SI AFFERMA COSÌ, IN LINEA DI PRINCIPIO, UN POTERE ESCLUSIVO DEL DATORE DI LAVORO DI VALUTARE LA FATTIBILITÀ DELLO SPOSTAMENTO TENUTO CONTO CHE È L'UNICO SOGGETTO IN GRADO DI CONOSCERE L'EFFETTIVA ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO.

LA LAVORATRICE MADRE

- LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN COLLABORAZIONE CON LE FIGURE PREVISTE DAL D.LGS. N. 81/2008, IN PARTICOLARE IL MEDICO COMPETENTE CHE RIVESTE UN RUOLO DECISIVO NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI PREGIUDIZIEVOLI E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE.

LA LAVORATRICE MADRE

- L'OBBLIGO DI INFORMAZIONE STABILITO DALL'ARTICOLO 19 DEL TESTO UNICO COMPRENDE QUELLO DI INFORMARE LE LAVORATRICI ED I LORO RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA SUI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E SULLE CONSEGUENTI MISURE DI PROTEZIONE E DI PREVENZIONE ADOTTATE.
- IN PRATICA ESISTE ANCHE L'OBBLIGO SANZIONATO DI INFORMARE LE LAVORATRICI IN MODO ANALITICO SUI RISCHI CHE CORREREBBERO NEL CASO ENTRASSERO IN GRAVIDANZA.

LA LAVORATRICE MADRE

- IN SINTESI IL DATORE DI LAVORO DEVE:
- 1. IDENTIFICARE LE MANSIONI O LAVORAZIONI VIETATE PER LA GRAVIDANZA E/O L'ALLATTAMENTO, IN COLLABORAZIONE CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E CON IL MEDICO COMPETENTE, PREVIA CONSULTAZIONE CON IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA,
- 2. INTEGRARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'ANALISI E L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI INCOMPATIBILI, INDICANDO PER OGNUNA DI TALI MANSIONI A RISCHIO LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE INTENDE ADOTTARE, COME:
 - A. MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E/O DELL'ORARIO DI LAVORO;
 - B. SPOSTAMENTO DELLA LAVORATRICE MADRE AD ALTRA MANSIONE NON A RISCHIO;
 - C. RICHIESTA AL DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO.
- 3. INFORMARE TUTTE LE LAVORATRICI DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E DELLA NECESSITÀ DI SEGNALARE LO STATO DI GRAVIDANZA NON APPENA A CONOSCENZA.

LA LAVORATRICE MADRE

- CON RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEGLI ALLEGATI A B C DEL D.LGS. N. 151/2001, LO STESSO MINISTERO DEL LAVORO HA INDIVIDUATO PER IL SETTORE SCUOLA ALCUNE SITUAZIONI LAVORATIVE A RISCHIO, INTEGRABILI A SECONDA DELLE REALTÀ SPECIFICHE:
- *MANSIONE FATTORE DI RISCHIO RIFERIMENTI D.LGS. N. 151/2001*
- PERSONALE DOCENTE (SOPRATTUTTO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA)
- SOLLEVAMENTO BAMBINI.
- POSTURE INCONGRUE E STAZIONE ERETTA PROLUNGATA.
- STRETTO CONTATTO E IGIENE PERSONALE DEI BAMBINI.
- RISCHIO BIOLOGICO DA VALUTARE:
- ASSENZA DI IMMUNIZZAZIONE PER VIRUS ROSOLIA;
- PERIODI DI EPIDEMIA.
- AUSILIO AD ALLIEVI NON AUTOSUFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA MOTORIO O CON GRAVI DISTURBI COMPORTAMENTALI, CON RISCHIO DI REAZIONI IMPROVVISE E VIOLENTE.

LA LAVORARICE MADRE

- PERSONALE AUSILIARIO IMPIEGO DI PRODOTTI DI PULIZIA PERICOLOSI PER LA SALUTE (RISCHIO CHIMICO).
- USO DI SCALE.
- LAVORI PESANTI CON MOVIMENTAZIONE DI CARICHI
- PERSONALE AMMINISTRATIVO
- POSTURE INCONGRUE PER IMPIEGO VDT.
- ARCHIVIAZIONE PRATICHE (FATICA FISICA)

LA LAVORATRICE MADRE

- VA INOLTRE RICORDATO CHE È POSSIBILE, LADDOVE LA LAVORATRICE LO RICHIEDA E DOPO CONSULTAZIONE TRA IL MEDICO GINECOLOGO E IL MEDICO COMPETENTE, CHE LA LAVORATRICE POSSA POSTICIPARE L'ASTENSIONE PER MATERNITÀ ALL'OTTAVO MESE DI GRAVIDANZA PER POTER POI BENEFICIARE DI TALE PERIODO NEL POST-PARTUM

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- **SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA E/O FARMACI INDISPENSABILI.**

CON NOTA N. 321 DEL 10.01.2017 IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE HA INOLTRATO LA NUOVA MODULISTICA DA UTILIZZARE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA , IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R.T. N.653 DEL 25- 05-2015 (APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA).

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- DAL SUDETTO ACCORDO EMERGE CHE:
- 1. IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA A SCUOLA DI ALUNNI CHE NECESSITANO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SI CONFIGURA COME ATTIVITÀ CHE NON RICHIEDE IL POSSESSO DI COGNIZIONI SPECIALISTICHE DI TIPO SANITARIO, NÉ L'ESERCIZIO DI DISCREZIONALITÀ TECNICA DA PARTE DELL'ADULTO CHE INTERVIENE;
- 2. SOLO IN TALI CASI LA SOMMINISTRAZIONE DI UN FARMACO PUÒ ESSERE EROGATA DA PARTE DI PERSONALE ADULTO NON SANITARIO[...] CHE INTERVIENE NELLA SOMMINISTRAZIONE ATTENENDOSI AI TEMPI, ALLA POSOLOGIA E ALLE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E DI CONSERVAZIONE DEL FARMACO;
- 2. TALE ATTIVITÀ DI SOCCORSO E L'ASSISTENZA DEVONO SEMPRE RIENTRARE IN UN PIANO TERAPEUTICO STABILITO DA SANITARI DELLA AUSL, LA CUI OMISSIONE PUÒ CAUSARE GRAVI DANNI ALLA PERSONA;

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- 3. LA PRESTAZIONE DEL SOCCORSO E L'ASSISTENZA DEVE ESSERE SUPPORTATA DA UNA SPECIFICA "FORMAZIONE IN SITUAZIONE" RIGUARDANTE LE SINGOLE PATOLOGIE, NELL'AMBITO DELLA PIÙ GENERALE FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SICUREZZA;
- 4. NEI CASI IN CUI IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA DEBBANO ESSERE PRESTATE DA PERSONALE IN POSSESSO DI COGNIZIONI SPECIALISTICHE SANITARIA O LADDOVE SIA NECESSARIO ESERCITARE DISCREZIONALITÀ TECNICA, LA AUSL, INDIVIDUERÀ LE MODALITÀ ATTE A GARANTIRE L'ASSISTENZA SANITARIA QUALIFICATA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO."

PERTANTO IN QUESTO MODO SI INTENDE DISCIPLINARE LE AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL CASO IN CUI GLI ALUNNI DEBBANO ASSUMERE DEI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- OGGETTO DELLE PRESENTI RACCOMANDAZIONI È LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E DI SPECIFICHE ATTIVITÀ A SUPPORTO DI ALCUNE FUNZIONI VITALI A BAMBINI E RAGAZZI CHE, AFFETTI DA PATOLOGIE, ABBIANO TALI NECESSITÀ IN ORARIO E AMBITO EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO. I FARMACI A SCUOLA POTRANNO ESSERE SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI SOLO NEI CASI AUTORIZZATI DAI GENITORI, FERMO RESTANDO CHE LA SOMMINISTRAZIONE POTRÀ AVVENIRE IN CASO DI ASSOLUTA NECESSITÀ (**FARMACO INDISPENSABILE O SALVAVITA**) DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO, IN CONSIDERAZIONE DELL'IDONEITÀ DEI LOCALI SCOLASTICI ALLA SOMMINISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEL FARMACO E PREVIA DISPONIBILITÀ DEI DOCENTI E/O DEL PERSONALE A.T.A. I DOCENTI E IL PERSONALE ATA, INVITATI DALLA DS A DICHIARARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ ALLA SOMMINISTRAZIONE DI TALE TIPOLOGIA DI FARMACI, SARANNO SPECIFICAMENTE FORMATI DALLA ASL IN MERITO A QUANTO ATTINENTE AL PIANO TERAPEUTICO.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- I GENITORI STESSI POSSONO ACCEDERE AI LOCALI SCOLASTICI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI, PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO. È COMPITO DELLA FAMIGLIA COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE E DOCUMENTARE ADEGUATAMENTE AL DIRIGENTE SCOLASTICO, SECONDO LE PROCEDURE INDICATE NELLE PRESENTI RACCOMANDAZIONI, LA NECESSITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E/O DI SVOLGERE ATTIVITÀ A SUPPORTO DI ALCUNE FUNZIONI VITALI E/O DELLA MODIFICA O DELLA SOSPENSIONE DEL TRATTAMENTO. E' COMPITO DELLA FAMIGLIA FORNIRE IL FARMACO, VERIFICARNE LA SCADENZA E L'INTEGRITÀ CON LA SOSTITUZIONE DI NUOVO FARMACO. NEL CASO DI PASSAGGIO DI CICLO OPPURE DI TRASFERIMENTO IN CORSO D'ANNO AD ALTRA SCUOLA, O AD ALTRO COMUNE/PROVINCIA, È COMPITO DELLA FAMIGLIA INFORMARE LA SCUOLA CHE ACCOGLIE IL BAMBINO O IL RAGAZZO E LA PEDIATRIA TERRITORIALE/DI COMUNITÀ COMPETENTE.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO E NEI LOCALI SCOLASTICI DEVE ESSERE: 1. FORMALMENTE RICHIESTA DAI GENITORI DEGLI ALUNNI O DAGLI ESERCITANTI LA POTESTÀ GENITORIALE, LA RICHIESTA SARÀ CORREDATA DI CERTIFICAZIONE MEDICA CON ATTESTAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI NEI LOCALI E IN ORARIO SCOLASTICO E DI PIANO TERAPEUTICO

IL DS UNA VOLTA RICEVUTA LA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA, VERIFICA (DI NORMA ENTRO UNA SETTIMANA):

- A. LA FATTIBILITÀ DI ATTUAZIONE DELLA RICHIESTA (AMBIENTI, ATTREZZATURE, ECC.);
- B. LA DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE DIETRO RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DA PARTE DEL DS
- C. L'ESIGENZA DI FORMAZIONE SPECIFICA. LA DS PRENDERÀ I CONTATTI CON ASL PER FISSARE LA FORMAZIONE
- IN SEGUITO:
- 2. CONVOCA LA FAMIGLIA, A TUTELA DELLA PRIVACY, PER IL CONSENSO SCRITTO SULL'INFORMAZIONE DATA AGLI STUDENTI E AL PERSONALE INTERESSATO, SUL LOCALE DOVE SI ASSISTERÀ L'ALUNNO, SULLA AUTOSOMMINISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEL FARMACO NELLO ZAINO/ASTUCCIO DEL FIGLIO POICHÉ RESPONSABILE IN MODO AUTONOMO DEI TEMPI E MODI DI TALI ATTI. IN TALE CONSENSO LA FAMIGLIA VIENE AVVISATA CHE L'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA PUÒ ESSERE LIMITATA IN PARTICOLARI E STRAORDINARI TEMPI DALLA POSSIBILE ASSENZA DEL PERSONALE DICHIARATOSI DISPONIBILE E QUINDI INCARICATO DELLA SOMMINISTRAZIONE: AL VERIFICARSI DI TALI EVENIENZE SARÀ CONTATTATA LA FAMIGLIA PER PROCEDERE ALLA SOLUZIONE CONTINGENTE.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- 3.LA DS, IL MEDICO, IL PERSONALE RESOSI DISPONIBILE, I GENITORI STENDERANNO IL PIP PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO.
- 4.IL GENITORE FIRMERÀ IL VERBALE DI CONSEGNA DEL FARMACO IN SEGRETERIA DA SOLANGE.
- 5. IL PERSONALE FORMATO POTRÀ PROCEDERE ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO ATTENENDOSI ALLE INDICAZIONI DEL PIANO TERAPEUTICO E DEL PIP PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- **AUTO SOMMINISTRAZIONE**
- IL CITATO ACCORDO DI COLLABORAZIONE PREVEDE L'AUTOSOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI PER CASI SPECIFICI RIGUARDANTI ALUNNI DI ETÀ INFERIORE AI 14 ANNI, D'INTESA CON L'ASL E LA FAMIGLIA. A TALE SCOPO, L'AUTORIZZAZIONE MEDICA DOVRÀ RIPORTARE, OLTRE AGLI ALTRI PUNTI RICHIESTI, ANCHE LA DICITURA CHE: "IL MINORE PUÒ AUTO-SOMMINISTRARSI LA TERAPIA FARMACOLOGICA SORVEGLIATO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA". NELLA RICHIESTA CHE I GENITORI PRESENTERANNO AL DIRIGENTE SCOLASTICO L'AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI ALL'AUTO-SOMMINISTRAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA PER ISCRITTO CON ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ ANCHE IN MERITO ALL'AUTONOMIA DI CONSERVAZIONE DEL FARMACO.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- IL DOCENTE FIDUCIARIO DI PLESSO PROPONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO I LUOGHI FISICI IDONEI PER:
 - A. LA CONSERVAZIONE (DI NORMA L'ARMADIETTO DEI MEDICINALI CHE DEVE ESSERE CHIUSO A CHIAVE);
 - B. LA SOMMINISTRAZIONE O L'AUTOSOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI. LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI MEDIANTE AGHI DEVE AVVENIRE IN UN LUOGO APPARTATO, ANCHE PER GARANTIRE L'INCOLUMITÀ DEI COMPAGNI.
- I GENITORI FIRMANO L'ASSENSO ALLA CONSERVAZIONE E ALLA SOMMINISTRAZIONE NEI LUOGHI INDIVIDUATI.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- DURATA DELLA TERAPIA/ATTIVITÀ A SUPPORTO DI ALCUNE FUNZIONI VITALI
- L'AUTORIZZAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO DEVE CONTENERE ANCHE L'INDICAZIONE DELLA DURATA DELL'INTERVENTO, CHE PUÒ ESSERE FATTA PER UN PERIODO PREDEFINITO O A LUNGO TERMINE, SECONDO L'INDICAZIONE DEL MEDICO CURANTE.
- LA CERTIFICAZIONE MEDICA, PRESENTATA DAI GENITORI, HA VALIDITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO E VA RINNOVATA AD INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO ED IN CORSO DELLO STESSO, SE NECESSARIO. SI RICORDA CHE A FINE ANNO SCOLASTICO SARÀ OPPORTUNO STILARE UN VERBALE PER L'AVVENUTA RICONSEGNA DEL FARMACO DA PARTE DELLA SCUOLA AI GENITORI.
- MODIFICHE O SOSPENSIONE DELLA TERAPIA
- IN CASO DI MODIFICHE DELL'INTERVENTO (POSOLOGIA/MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ECC.) O DI SOSPENSIONE DELLA STESSA PRESCRITTE DAL MEDICO CURANTE, LA FAMIGLIA DEVE FORNIRE TEMPESTIVAMENTE TALE INFORMAZIONE ALLA PEDIATRIA TERRITORIALE INSIEME ALLA PRESCRIZIONE DEL MEDICO CURANTE, AFFINCHÉ SIA PREDISPOSTA NUOVA AUTORIZZAZIONE DI MODIFICA O DI SOSPENSIONE DA TRASMETTERE ALLA SCUOLA.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- **PARTECIPAZIONE A USCITE DIDATTICHE E/O VISITE SCOLASTICHE**
- LA SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO AUTORIZZATA IN ORARIO SCOLASTICO DEVE ESSERE GARANTITA DURANTE LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE E LE GITE SCOLASTICHE SECONDO MODALITÀ ORGANIZZATIVE DA CONCORDARE DAI DOCENTI DIRETTAMENTE COINVOLTI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E CON LA FAMIGLIA.
- **GESTIONE DELLE EMERGENZE**
- RESTA PRESCRITTO IL RICORSO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE DI PRONTO SOCCORSO NEI CASI IN CUI SI RAVVISI L'INADEGUATEZZA DEI PROVVEDIMENTI PROGRAMMATI PER I CASI CONCRETI PRESENTATISI, OVVERO QUALORA SI RAVVISI LA SUSSISTENZA DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA.

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- **NON DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**
- QUALORA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO NON SIANO PRESENTI LOCALI IDONEI, NON VI SIA ALCUNA DISPONIBILITÀ ALLA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE, O NON VI SIANO I REQUISITI PROFESSIONALI NECESSARI A GARANTIRE L'ASSISTENZA SANITARIA, IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUÒ PROCEDERE, NELL'AMBITO DELLE PREROGATIVE SCATURENTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN TEMA DI AUTONOMIA SCOLASTICA, ALL'INDIVIDUAZIONE DI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO (E IN PARTICOLARE LE A.S.S.) CON I QUALI STIPULARE ACCORDI E CONVENZIONI.
- NEL CASO IN CUI NON SIA ATTUABILE TALE SOLUZIONE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUÒ PROVVEDERE ALL'ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI, FORMALIZZATE IN APPOSITE CONVENZIONI, CON I COMPETENTI ASSESSORATI PER LA SALUTE E PER I SERVIZI SOCIALI, AL FINE DI PREVEDERE INTERVENTI COORDINATI, ANCHE ATTRAVERSO IL RICORSO A ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (ES.: CROCE ROSSA ITALIANA, UNITÀ MOBILI DI STRADA).
- IN DIFETTO DELLE CONDIZIONI SOPRADESCRITTE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO È TENUTO A DARNE COMUNICAZIONE FORMALE E MOTIVATA:
- **A. AI GENITORI O AGLI ESERCITANTI LA POTESTÀ GENITORIALE;**
- **B. AL SINDACO DEL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ALUNNO PER CUI È STATA AVANZATA LA RELATIVA RICHIESTA.**

INFORTUNI SCOLASTICI

- INFORTUNI SCOLASTICI, I DATI INAIL ANNO 2018/2019
- SCRITTO DA [REDAZIONE](#) IL 19 SETTEMBRE 2019 [SICUREZZA LAVORO INAIL](#)
- ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELLE SCUOLE. QUESTO L'ARGOMENTO AFFRONTATO DAL NUMERO AGOSTO 2019 DEL PERIODICO STATISTICO DATI INAIL, CHE HA ANALIZZATO GLI INCIDENTI ACCADUTI NELLE SCUOLE STATALI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019, LUOGHI E CAUSE.
- NELL'ANNO SCOLASTICO ESAMINATO SONO STATI CIRCA 8,5 MILIONI GLI STUDENTI ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE, 7.682.635 NELLE STATALI.
- PIÙ DI 77MILA LE DENUNCE DI INFORTUNIO NEGLI ISTITUTI STATALI, OVVERO +2% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE (1.400 IN PIÙ), TREND IN CRESCITA DERIVANTE ANCHE DALL'OBBLIGO DI DENUNCIA DI INFORTUNIO CHE ABBA [COMPORTATO ASSENZA DI ALMENO UN GIORNO IN VIGORE DAL 2017](#).
- OLTRE LA METÀ I CASI RICONOSCIUTI, 99,7%INFORTUNI LIEVI SENZA RICONOSCIMENTO DI UN GRADO DI MENOMAZIONE, 2% CON GRADI TRA 1 E 5. STUDENTI IL 55,7% 44,3% STUDENTESSE, IL 64% HA INTERESSATO RAGAZZI E RAGAZZE CON MENO DI 14 ANNI, 35,1% 15-19 ANNI. CAUSE MAGGIORI SCIVOLAMENTI, INCIAMPAMENTI, MOVIMENTI SCOORDINATI, PASSI FALSI, CONSEGUENZE FRATTURE, CONTUSIONI, LUSSAZIONI. MESE CON L'INCIDENZA PIÙ ELEVATA È MAGGIO.
- INAIL RICORDA CHE GLI STUDENTI SONO ASSICURATI "PER GLI INFORTUNI CHE ACCADANO NEL CORSO DELLE ESPERIENZE TECNICO-SCIENTIFICHE, DELLE ESERCITAZIONI PRATICHE (ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E DI APPRENDIMENTO DI LINGUE STRANIERE CON L'AUSILIO DI LABORATORI) E DI LAVORO NONCHÉ DURANTE I VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO ([ART. 4 N.5 DEL D.P.R. 1124/1965](#))".